

PROVINCIALE DI PISA  
ANNO XIX  
18 FEB 1911

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonati basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa, via di Mediceo e Amministratore: Via Giose Carducci, n. 9, Pisa.

Si pubblica la Domenica.

RECLAMI: per ogni riga in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali: per inserzioni; per necrologie, per reclami in pronome di firma, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

L'avvenimento: la visita del Re Pietro di Serbia al nostro Sovrano, per la quale Roma è entrata ufficialmente e diplomaticamente nel periodo festivo per la celebrazione del cinquantenario della indipendenza d'Italia.

La visita, oltre i caratteri ed i segni di una cortesia, ha pure aspetto politico, e di ciò vivamente è sinceramente la ragione ha da compiacersi.

Un'altra considerazione è pure notevole: il Re di Serbia è il primo Sovrano che si reca a Roma in quest'anno, contro i voti e le preghiere del Vaticano, a dimostrare la sua alta soddisfazione per delle feste patriottiche che non soltanto solennizzano la nostra rigenerazione politica ma anche la nostra redenzione civile.

## I NOSTRI DEPUTATI

Per l'ordinamento ferroviario

L'on. SIGHIERI, seguito dalla più viva attenzione della Camera e del Ministro on. Sacchi, fece Mercoledì il suo discorso sull'ordinamento ferroviario.

Si dichiarò in massima favorevole al progetto di legge pur bisognoso di gravi e profonde modificazioni. Disse che il problema ferroviario interessava tutta la vita nazionale e l'avvenire dei nostri traffici; e criticò con sottile esame il cattivo funzionamento di molte cose, delle officine di provvigionamento, dell'ingombrante personale amministrativo, del servizio materiale per il commercio, mostrandosi contrario ai quattro-mila carri che sono in numero superiore ai bisogni. E con esempi additò gli inconvenienti della organizzazione dei servizi che è molte volte lenta, perché complicata e disordinata. Terminò invocando la sistemazione del personale, specialmente di quello di grado infimo, accennando agli stipendi derisorii ed alle abnegazioni innumerevoli, e proponendo per questo annuali aumenti.

L'on. Sighieri si guadagnò molti applausi e congratulazioni per il suo meditato e toccante discorso che «Il Giornale d'Italia» ha chiamato di studiosa competenza.

## PER I NOSTRI INTERESSI FERROVIARI

La pace con Livorno.

Il Comitato Livornese, aderendo ai voti già ripetutamente e sinceramente espressi dai rappresentanti della nostra città, ha invocato una cordiale intesa fra Pisa e Livorno; e noi l'intesa, con schietto ed affettuoso animo sempre caldeggiata, desideriamo sia al più presto conseguita per la maggiore fortuna degli interessi di tutta la regione.

Pisa abbia sistemata con sollecitudine la sua importante stazione centrale per la espansione ferroviaria sua e di Livorno, e Livorno abbia raccolte ed avviate nel suo porto tutte le energie dell'attività commerciale di questa fiorente zona toscana.

Le due belle città, più che sorelle per i vincoli di antica simpatia, per i contatti quotidiani, per la comunanza dei propositi, per le relazioni, gli affari e gli interessi, per la istessa familiarità che le accomuna e le riunisce come in una città sola, debbono stringersi insieme per il loro grande avvenire!

## La Società Antoni costruirà l'Aerodromo

In una importante e numerosa riunione di soci della «Società di aviazione Antoni» riunione presieduta dal conte Ludovico Mastiani-Brunacci — dopo che fu approvata alla unanimità la relazione tecnica e finanziaria dei gerenti, esposta dall'egregio prof. cav. Dario Boccardo, si discusse intorno al progetto della istituzione di un aerodromo da impiantarsi nei pressi di Pisa.

La relazione dimostrò a luce meridiana la utilità per Pisa dell'istituzione di un campo per l'aviazione a cui dovrebbe essere annessa una scuola di pilotaggio; e fece presente la necessità di questa istituzione per la Società Antoni, la quale ha già richiamato la universale considerazione per lo sviluppo e la perfezione che va a dare ai suoi areoplani che da ora innanzi fornirà al Ministero della Guerra per l'esercito, ed ha per ciò urgenza di avere disponibile un proprio aerodromo di esperimento e di collaudo.

In seguito a ciò la Società deliberò di aumentare il proprio capitale sociale per il suo ulteriore sviluppo, di autorizzare i gerenti a chiedere ai caratisti i cinque decimi a saldo dei loro carati entro un mese, di studiare e di attuare spedatamente l'impianto di un aerodromo col l'aumento di altre 200 mila lire del capitale so-

ciale (emissione di altri 4 mila nuovi carati a L. 50 ciascuno), e di nominare, come difatti nominò, una commissione incaricata di raccogliere le sottoscrizioni e che fu composta dei signori on. prof. Queirolo, conte Mastiani-Brunacci, cav. prof. Boccardo, dott. Del Nero, avv. Mussio, cav. Allini, avv. Papeschi, dott. Rasetti, avv. Adorni-Braccetti, Lunsel, cap. Vaccaneo, Allegrini, Bizzarri e Rosellini.

Alla Società Antoni, che ora dopo i primi esperimenti meravigliosi si accinge con tanta fervida operosità ad iniziative sì utili ed importanti, auguriamo per il suo nome e per la sua fortuna brillantissimo successo.

## UN COMIZIO PER LA MAREMMA

Domenica si è tenuto a Campiglia Marittima un imponente comizio «per gli interessi e i diritti della Maremma» a cui presero parte le popolazioni di Campiglia, di Suvereto, di Monteverdi e di Sassetta, circa cinquanta associazioni con bandiera e tre musiche.

Fu organizzato con grande amore dal cavaliere Bernardino Malfatti e dall'ing. Del Mancino.

Parlarono in modo vibrato ed eloquente l'ing. del Mancino, l'avv. Massart, l'avv. Mussio e consiglieri socialisti Galgani e Bagni, il dott. Alagna, il conte Gatteschi ed il segretario capo del Comune Baschieri; e fu approvato fra le acclamazioni un ordine del giorno col quale si domanda fermamente la più scrupolosa giustizia distributiva che ripari alle anomalie che da troppo tempo danneggiano la nostra Maremma.

## PER UN TRAM E PER UN COMITATO

Un giornale lucchese «Il Progresso» ricorda una iniziativa fallita, quella dell'impianto del tram elettrico Lucca-Santa Maria del Giudice-Pisa, e non risparmia parole di censura verso quel Comitato pisano-lucchese costituitosi fra tanto entusiasmo ed addormentatosi poi con tanta tranquillità.

Il giornale di Lucca domanda con ragione al Comitato di farsi vivo un'ultima volta almeno, per dichiarare il suo insuccesso e per deliberare il suo scioglimento; e ciò al fine di non impedire più a lungo la costituzione di altri Comitati o l'avvento di altre imprese per un tram elettrico che fece correre fiumi di promesse e trovò poi sul suo passaggio baluardi di indifferenze, di pigri e di ostilità.

## Alla Sapienza.

I laureati in agraria si adunano. — Il prof. Di Vestea. — Una libera docenza.

Nel pomeriggio d'ieri, in una sala del R. Comizio Agrario, si adunavano numerosi i docenti e laureati in agraria delle provincie di Pisa, Massa Carrara, Lucca, Livorno e Grosseto, allo scopo di costituire una sezione pisana interprovinciale e di deliberare in merito al progetto di legge Fani sull'ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti e periti agronomi, in cui non si fa cenno alcuno dei laureati in agraria.

\* Pochi giorni or sono il prof. Alfonso Di Vestea con altri valorosi colleghi si recava a visitare il laboratorio medico micrografico del municipio di Livorno, riportando ottima impressione di tale impianto, perfetto sotto ogni rapporto.

\* Domattina — ad ore 9,30 — in una sala dell'Istituto di Clinica medica, avrà luogo la discussione sulla dissertazione di esame presentata dal dott. Francesco Cavazzi, candidato alla abilitazione alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa. La commissione esaminatrice sarà presieduta dal chiarissimo prof. Carlo Fedeli.

## Cronaca Scolastica

La legge per la scuola popolare.

I senatori Scialoja, Lucca e Mariotti, relatori del disegno di legge sulla scuola popolare, hanno concretato le modificazioni da apportare al testo già approvato dalla Camera dei deputati.

Giovedì scorso la Commissione si riunì col l'intervento del Ministro della P. I. il quale sembrò abbia accettato le modificazioni proposte,

che sono assai più numerose di quanto si poteva supporre.

La discussione al Senato, ch'era stata promessa per la fine di febbraio, molto probabilmente sarà rimandata a metà di marzo: auguriamoci che il ritardo sia compensato dai numerosi miglioramenti che i relatori affermano di aver introdotto nella legge!

## I Sonetti in Vernacolo Pisano di A. BELLATALLA (Mede)

Da un pezzo il pubblico pisano, che ama la sua letteratura vernacola, aspettava con desiderio la raccolta dei sonetti del popolare MEDE, al secolo prof. Archimede Bellatalla.

Il lungo desiderio è ora soddisfatto dal bel volume, edito con utiltezza ed eleganza di tipi e fregiato del ritratto dell'autore, dalla Casa Bemporad. Esso contiene tutta l'opera che il poeta ha creduto di poter ristampare, cedendo alle preghiere degli amici i quali da tempo cercavano inutilmente dai librai le prime edizioni interamente esaurite; e comprende anche, oltre a molti sonetti apparsi su questo o quel giornale della città e di fuori in tempi vari, un certo numero di versi affatto inediti e nuovi che stanno ad attestarci (lo notiamo con piacere) come il nostro MEDE non abbia addormentato la sua Musa nella scuola, dove insegna circondato dall'affetto e dalla stima dei discepoli e dei colleghi.

Il libro si apre con la ristampa completa dei sonetti *Doppo Cena*, non esclusa la prefazione scritta allora per quella raccolta dal compianto m.o Augusto Mungai (buon conoscitore di poesia e autore egli stesso di pregevoli versi), il quale nel 1894 presentava al pubblico il poeta diciottenne, segnalandone la vena abbondantissima, il felice umorismo e la fantasia non comune. Il Mungai avvertiva che il giovane vernacolista seguiva le orme del Fucini. Vero: nei cinquanta sonetti di *Doppo Cena* si risente spesso l'influsso fuciniiano, tanto nell'ispirazione quanto nella forma; aggiungo anzi che in quei sonetti non solo fa capolino *Neri Tanfucio*, ma anche *Beppe dell'Angiolo*, vale a dire il cav. Giuseppe D'Angiolo, autore di argutissimi versi in vernacolo, e un altro verseggiatore pisano a torto dimenticato, cioè Giosafatte Codeca, che con lo pseudonimo *Rocco da Pisa* pubblicava nel 1872 un volumetto di versi divenuto ora molto raro. Nè è da far meraviglia che un giovane nei suoi primi passi tenesse gli occhi agli esempi di chi l'aveva preceduto: si deve anche dire, però, che i modelli non gli facevan perdere di vista la realtà, e che in MEDE autore di *Doppo Cena* si nota il germe di un artista vero e con caratteri suoi propri che lo distinguono dai predecessori. C'è in alcuni di quei sonetti giovanili, i quali riusciranno quasi una cosa nuova per molti, una così viva freschezza, una semplicità così spontanea che ben giustamente il Mungai affermava nella prefazione che l'autore di essi era «nato addirittura» per la poesia popolare sia giocosa sia malinconica. Il fenomeno dell'*interferenza*, *Mamma e figliuolo*, *La lampia dell'urinale* dicevano già quel che avrebbe potuto far di suo MEDE nel genere umoristico; nello stesso tempo che *Sera*, *Un ve l'ho ma' detto*, *O' un era meglio se non eri nata* e gli altri sonetti seri e amorosi, ricchi di sentimento e d'affetto e d'una tal grazia dolce e delicata da non invidiar nulla alle migliori cose scritte in dialetto veneziano, stavano a testimoniare il nuovo indirizzo impresso dall'autore all'arte sua.

E questa nota personale va facendosi sempre più chiara nell'opera posteriore. Prima ancora della *Guida di Pisa* — che fu pubblicata nel 1901 e che è il lavoro di maggior lena del nostro poeta — in cui un popolano autentico di Pisa descrive le bellezze e le caratteristiche della sua città com'egli veramente le sente, e ne racconta la storia e le tradizioni quali appaiono alla sua fantasia e al suo cuore, MEDE aveva già scritto, dal 1895 al 1900, versi come *Er pensiero di Pisa*, *La raccomandazione di Cecco all'Effeffe*, *Er microbo*, *Pisa alla rovescia*, *Le latrine di Pisa*, *Sempre le 'ose a mezza via*, i quali ci dimostrano che egli aveva aggiunto alla sua lira una nuova corda, quella cioè dell'affetto vivissimo alla città nativa, che dà alla sua poesia il tono di satira civile e di efficace monito a quella parte

della cittadinanza che resta inerte dinanzi alle miserie, alle piaghe che affliggono Pisa gloriosa. Ed altri sonetti ancora egli scrisse in quel periodo, come *Er medio ispettore*, *Malato*, *Pasqua d'oro*, in cui gli argomenti seri accennati in *Doppo Cena* son ripresi e trattati con maggior originalità e più sicuro possesso d'arte.

Tali sonetti, ignoti certo al maggior numero dei lettori, formano con parecchi altri l'ultima parte della presente raccolta e si trovano riuniti sotto il titolo *Sonetti vari*. Chi osservi attentamente questi versi avvertirà il progressivo svolgersi e affinarsi della poesia vernacola del Bellatalla, il quale non fa più uso dei nomi stravaganti e ridicoli degli interlocutori seri accennati in *Doppo Cena* con ripresi e trattati con maggior originalità e più sicuro possesso d'arte. Tali sonetti, ignoti certo al maggior numero dei lettori, formano con parecchi altri l'ultima parte della presente raccolta e si trovano riuniti sotto il titolo *Sonetti vari*. Chi osservi attentamente questi versi avvertirà il progressivo svolgersi e affinarsi della poesia vernacola del Bellatalla, il quale non fa più uso dei nomi stravaganti e ridicoli degli interlocutori seri accennati in *Doppo Cena* con ripresi e trattati con maggior originalità e più sicuro possesso d'arte. Tali sonetti, ignoti certo al maggior numero dei lettori, formano con parecchi altri l'ultima parte della presente raccolta e si trovano riuniti sotto il titolo *Sonetti vari*. Chi osservi attentamente questi versi avvertirà il progressivo svolgersi e affinarsi della poesia vernacola del Bellatalla, il quale non fa più uso dei nomi stravaganti e ridicoli degli interlocutori seri accennati in *Doppo Cena* con ripresi e trattati con maggior originalità e più sicuro possesso d'arte.

*Lei che guarisce tanta ma' di gente,  
Che scopre anco un buccillo rindoppato.  
Per questa Pisa, quasi in senza fiato,  
Potrebbe, 'aro Dottore, facci niente?  
Dimorto male è drento certamente:  
Basta pensà com' hanno sciagattato  
Le scole a S. Frediano!... un fabbricato  
Che 'n Pisa, c'era 'vello solamente!...  
Di fora ci farebbono a pezze!  
Vorrebbon la Sapienza, la Stazione,  
L' Ispettorato... un mucchio di progetti!...  
C'è tanti mali, vede, da curà!  
Persino 'r Campanile, fa' 'r caglione  
E doppo tanto pende... vdr cascà!*

Se con questo e con altri sonetti dello stesso genere, come *Ar Sindao di Pisa*, *Ner 2000*, *La città der silenzio*, *O' monumento a Galileo*, ecc., che apparvero già nelle colonne del *Ponte*, e con quelli della breve ma succosa serie *La visione ferroviaria*, pubblicati pure (tranne il 4°, inedito e composto recentemente) in questo giornale, il Bellatalla dà saggio di ardita e libera, ma insieme corretta, satira cittadina, — coi cinque piacevolissimi sonetti compresi sotto il titolo *Armettina ragionata* egli ritorna alla poesia giocosa, che si propone di rallegrare il lettore con la celia garbata, con gl'inaspettati contrasti e col motto spiritoso di chiusa. Qui, come in altri sonetti, quali *Villeggiando a S. Margherita*, *Alla trattoria*, *La Verrua*, *Er bonchetto de' professori in vacanza* e simili, è l'antico MEDE, allegro e gioviale, che rivive e prende la rivincita sulla persona composta e seria del professore, e corre al riparo perché questi non rimanga schiacciato sotto il peso di più gravi cure.

Il lettore, poi, che ama il nuovo, l'inedito, troverà anche nell'odierno volume di che appagare la curiosità e pascerne la sua brama. Oltre il sonetto qui riportato e l'altro sulla *Linia Licorno-Viareggio* che abbiamo ricordato sopra, vedono ora la luce per la prima volta *L' appuntamento di Cecco*, *Cecco torna fradico mezzo dalla macchia*, il secondo sonetto del dittico *Er pranzo di soggezione*, e finalmente i sonetti che hanno ampliato la *Guida* e che riproducono le impressioni del popolano di Pisa sul suo fiume regale, sulle imprese marittime degli antichi pisani e sulle loro predè guerresche, sulla chiesa di S. Piero in cui

*Tiengano e' morti ar fresco, giù 'n cantina,  
su S. Piero a Grado, dove  
— è storia genuina —  
Pare sbarcasse, a' tempi di Noè,  
Pietro, doppo 'r diluvio, una mattina,  
sull' Archivio di Stato  
co' li scritti  
De' tempi che 'un sapevano anco scrive',  
e anche sui recentissimi scavi di San Zeno  
« 'n dov' è l'orti »  
... Dice c'è sotto una città romana...  
Romana?! ma perchè? Se gl'è 'n San Zeno,  
Mi pare a me gl'è una città pisana!*

Così la serie dei sonetti della *Guida* è salita alla mezza centuria, e anche le utili *Note* che la corredano sono aumentate di numero e d'ampiezza, tanto da formar veramente coi sonetti una piacevole e interessante esposizione delle bellezze e dei fasti della città, che avrà pure un benefico effetto per la maggior diffusione, tra il popolo, di notizie patrie e di antichi ricordi. Le nuove cure poste dall'autore alla *Guida* renderanno, certo, ancor più gradito al pubblico pisano il bel volume che gli offre il suo MEDA e nel quale palpita il cuore e rivivono i sogni e le aspirazioni della nobile città millenaria.

G. MALAGOLI.

## TESTE e TASTI

In casa Giuli.

Magnifico, solenne per cortesia e per eleganza il ricevimento di Lunedì in casa dei conti signori Alberto ed Irene Giuli per il the danzante.

Le signore: Orsini-Baroni, Appolloni, contessa Maria Giuli-Mimbelli, Traxler, Margherita Supino, Rossoni, contessa Rossellini-Peverada, Bernardini-Filippi, Tobler, Jeri-Cinisei, Pacchi, Landi, Baduel, Trezzi, contessa Rossellini-Gualandri, Fucini, Boas, donna Queirolo, Pierini, Marchini, Pontecorvo, contessa Pozzo Di Borgo, Bracci-Rook, Cesaris-Demel, Musi, marchesa Rusconi, Mariani, Carozzi, contessa Lanfranchi, Gabba, Bossalino, Maglioli, Sanzoni-Trombetti, Paoli, Nasini, baronessa Carranza, Feroci, Jaia, contessa Franceschi-Bicchieri, Pardo, Maggi, marchesa Botti-Ricci, Cioni, Marchini, Rossetti, baronessa Della Noce, Ducrey, Gotti-Lega, Ricciardi, Corcos, Mungiole, Morelli-Gualtieri, contessa Rossellini-Ricciardi, Pardi, marchesa Zuppelli.

Le signorine: Appolloni, Bernardini, Tobler, Carozzi, Marcacci, contessa Rossellini-Ricciardi, Pardi, Filippi, Pacchi, Milani, Fucini, contessine Agostini Della Seta, Palme, Landi, Gabba, Boas, Dodeo, Marchini, Maggi, Della Bianca, Maruzzi, Sansoni-Trombetti, contessine Gloria, Borriani, contessina Catanti-Boezi, Corcos, Giraldi.

I signori: il cav. dott. Giuseppe Giuli, il dott. Ferdinando Orsini-Baroni, il dott. Paolo Appolloni, il dott. Rossoni, il conte Rossellini-Gualandri, il grande uff. avv. Gambini, il comm. Peverada, il Rettore della Università grande uff. prof. David Supino con un numero infinito di professori, il presidente della Camera di Commercio comm. Vittorio Supino, e poi ufficiali in grande schiera, avvocati, ingegneri, professionisti, studenti, tutte le notabilità pisane in una parola, notabilità degli uffici pubblici, dell'ingegno, della grazia e della eleganza.

Riunione insuperabile; per sontuosità e per signorilità.

In casa Nasini - Ciamician.

La nobil donna signora Carolina Nasini - Ciamician ed il suo consorte, l'illustre prof. Nasini, aprirono Domenica scorsa le loro sale eleganti.

Si fece della musica deliziosa (Tomasì violoncello e marchese Bottini e del Guerra violini) e la signora Nasini cantò squisitamente, fra l'entusiasmo degli uditori la leggenda di Praga ed un'aria del Giordani.

Tutta la *élite* pisana fece onore all'invito.

In casa Fuzier - Cayla.

La contessa Luisa Fuzier - Cayla ha dato il primo ricevimento, ed è riuscito veramente solenne. Le figlie di lei contessine Carolina e Beatrice prepararono uno spettacolo filodrammatico di una castigatezza artistica. Fu recitata la commedia di Giacosa « Come le foglie » con vivace colorito.

La più elegante società pisana intervenne al convegno nel quale rifulsero tutta la cortesia signorile della nobile contessa Luisa.

All'Hotel Regina.

Il cav. uff. Pietro Feroci ha invitato tutta la eletta società viareggina, la colonia forestiera e gli amici di Pisa al ricevimento (the danzante) che darà Mercoledì 22 all'Hotel Regina di Viareggio. Egli ha diramato circa 300 inviti. Sarà un convegno signorile.

All'Hotel Regina di Viareggio arriverà oggi S. A. R. la Principessa di Isenberg col suo seguito.

Già vi sono albergati: la Principessa Donna Anna Corsini, dama d'onore di S. M. la Regina Madre, madre del Sindaco di Firenze; il Principe e la Principessa di Teano; la Principessa Rospigliosi e famiglia.

Al Conservatorio di S. Anna.

Jeri sera ebbe luogo un ruscitissimo trattenimento filodrammatico: stasera se ne dà un altro.

Il convegno è piacevole, intimo, ed eletto.

Il gran ballo della Croce Rossa.

Di questo gran ballo, che ha avuto luogo stanotte al Grand Hôtel, parlerò diffusamente nel Ponte di Domenica.

Ballo, ancora.

Il circolo militare terrà sabato sera 25 corr. nel salone del Grand Hôtel, un ballo, che sarà splendido per concorso e per eleganza.

Un veglione.

La sera della Pentolaccia, a cura della società sportiva « Forza e Coraggio » e di un Comitato cittadino sarà dato al Rossi un veglione con maschere.

Fidanzamento.

La sera del 6 corrente in Casa Camis De Fonseca si festeggiò il fidanzamento del distinto giovane signor Gino Macci, di Roma, cognato del nostro concittadino ing. Adolfo Tognetti, colla signorina Nella Camis.

Erano presenti i genitori ed i parenti delle due famiglie. Fu servito un delizioso rinfresco. Inutile dire che la festa famigliare fu improntata alla più schietta e simpatica cordialità.

Nozze.

A Campo si celebrarono l'altro giorno gli sponsali del perito agronomo sig. Giuseppe Luigi Zugiani di Orbetello e della gentile signorina Maria Carolina Antimi-Derny, nepote del signor Emilio Derny agente agrario del dott. Edoardo Bruno.

La cerimonia religiosa ebbe luogo alla Chiesa di Campo e furono testimoni per la sposa la distintissima sign. Matilde Bruno e per lo sposo il dott. capitano Emilio Fiorentini; quella civile ebbe luogo al Comune dei Bagni San Giuliano dove un gli sposi il Sindaco cav. Gualtiero Battaglini e furono testimoni per la sposa il sig. Emilio Derny e per lo sposo il dott. Edoardo Bruno.

Al pranzo eccellente, servito dai fratelli Pietromani, intervennero parenti ed amici in gran numero: fra questi ultimi il tenente del 7. artiglieria sig. Francosini ed il perito sig. Morelli; ed alla festa mandarono cortese adesione con telegrammi e lettere riboccanti di augurii il cav. prof. Quinto Vignolo, il marchese dott. Enrico Laureati di Pisa, l'avv. Antonio Terzi di Siena, l'ing. Bacci di Livorno, e tanti altri. Il dott. Bruno con parola felice inneggiò alla felicità degli sposi ed alla salute degli invitati.

Alla sposa furono offerti doni bellissimi e di singolare valore: ricordo quelli della sign. Matilde Bruno, della contessa Scroffa, del dott. Bruno, del cap. Fiorentini e signora, dell'ing. Giampaolo Bacci, dei coniugi Morelli, del generale Pepe, del prof. Italo Franceschi, della famiglia Pennetti, del sig. Zugiani di Roma, del sig. Didaco Del Sarto e dei coniugi Lapucci.

La coppia felice, salutata dai parenti e dagli amici, partì per il tradizionale viaggio di nozze di cui erano prime tappe Firenze e Roma; poi si stabilirà al Ponte a Moriano presso Lucca dove lo sposo dirige una importante azienda agraria; ora la segue ogni più fervido augurio di bene.

Il paese di Campo prese viva parte a questo avvenimento nuziale, ed agli sposi, ed agli egregi signori Bruno che gli sposi ricomparvero di gentilezze e di attenzioni fece festa con schietta cordialità.

I signori Bruno avevano messo a disposizione degli sposi l'automobile per la cerimonia alla Chiesa ed al Comune.

Onorificenze.

Il direttore della Segreteria della R. Università cav. avv. Giacomo Rossetti è stato insignito dalla croce di cavaliere ufficiale nell'Ordine della Croce d'Italia. — Il rag. Luigi Gereschi è stato nominato cavaliere nello stesso Ordine.

L'ing. Baduel.

L'amico ing. Giulio Baduel, direttore degli uffici della Società di Elettricità toscana in Pisa, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

È una bella onorificenza, che nell'ing. Baduel illustra l'ingegno, la operosità e la cortesia. E gli amici che gli vogliono bene, se ne rallegrano, come faccio io, affettuosamente.

Conferenze.

Si annunziano due conferenze: di Giannino Antona Traversi e di Alfredo Testoni; e si terranno presto nel salone del Grand Hôtel Nettuno.

Partenza.

Il sig. comm. Vittorio Boas, come è scritto nella cronaca, lascia la nostra città, per il trasferimento all'ufficio di Torino; e la nostra città con vero rincrescimento vede allontanarsi la nobile famiglia che tutti a Pisa tenevano in grande rispetto.

Al comm. Boas mando un saluto affettuoso; alla signora Alina, consorte di lui, che nei salotti più eletti portò il dolce fascino della amabilità e della cortesia e fu cooperatrice zelante di ogni iniziativa filantropica porgo un ossequio reverente; come alla Signorina Bianca, che è un tesoretto di grazia e di cultura, invio l'augurio di vita felice.

Fra le Riviste.

Ecco il sommario del numero di « *Pluralia* » (15 febbraio): anno II.

M. Pimpini: Il Cinquecento ed il Nazionalismo. — E. Plazzi: Sinonimi o Vocabolario dei Sinonimi. — V. Ragazzini: La Ricamatrice (poesia). — L. Mariani: Morandi intimo (tipi e figure). — S. D'Altana: Gli antichi Piceni e la loro civiltà (note archeologiche). — G. Antonucci: L'opera di B. Croce. Saggio d'una bibliografia. Rivista delle Riviste. Bibliografia. Teatri e conferenze. Carezze e Scudisciate. Fiori e mortella. Concorsi. Comunicazioni etc. etc.

Un lutto.

Ai figli ed ai congiunti, e specialmente al figlio prof. Ugo Matteucci, legato al Ponte da antichi vincoli di fratellanza e di simpatia, mando tante condoglianze vive ed affettuose per la morte del cav. Aldobrando Matteucci, negoziante riputato e cittadino esemplare per operosità e rettitudine.

Il cav. Matteucci, che fu uno dei cittadini cospicui di Pisa, ebbe grande stima nel commercio, nella banca e negli uffici pubblici più elevati (tenne anche il posto di consigliere ed assessore comunale) ricoperti sempre con zelo e con onore.

L'effemeride storica.

Nasce (1743) Luigi Boccherini, lucchese, compositore e maestro di musica. Mori a Madrid il 28 Maggio 1805.

I proverbi.

Chi perde la roba perde molto, ma chi perde il cuore perde tutto. — Un nemico è troppo, e cento amici non bastano.

Amputazione sillabica.

Se tu nel fondo privi un recipiente Avrai d'Italia una città fiorentina.

Spiegazione della precedente sciarada: Volga - re

Per finire.

— Ma se vi dico che mi van corte le vostre scarpe!  
— Scusi signore, ma lei potrebbe usarci la cortesia di non stendere tutte le dita...

il Duchina

## Ciarle nell'ombra

Riportiamo questa lirica (che già fu prescelta e recitata, insieme con altre liriche del GHIRON, da Luigi Rasi) dalla gentilissima e fine rivista letteraria *La Riviera Ligure*, i cui fascicoli mensili — come autorevolmente scrive la *Nuova Antologia* — « formano un vero album di poesia e prosa dei migliori scrittori nostri ».

La casa era deserta,  
buia la scala; odori  
caldi giungean di fuori  
per la finestra aperta:

— Caldi odori di fieno  
e di mentastro e un vivo  
scampagnar giulivo  
nel vespero sereno.

Dove andavi quand'io  
ti raggiunsi? Falcia, ricordo,  
avevi i prati ed eri stanca... — Addio —

ti dissi. Rispondesti:  
— Buona notte, signore —  
— A letto di quest'ore? —  
Trasecolai: ridesti.

Si disse: — È caldo... — Poi...  
poi si parlò, rammento,  
di fieno, di frumento,  
di pecore, di buoi.

La casa era deserta,  
buia la scala; odori  
caldi giungean di fuori  
per la finestra aperta.

E noi lì sul ripiano  
molto sostammo ancora.  
— Ha affittato la Nora?  
C'è gente dal piovano?

E l'han poi fatto il ponte  
sul Rivo? E a Poggiachiaro  
c'è sempre, così caro,  
quel chioccolo di fonte? —

Tu rispondesti: grave  
pareva l'argentina  
tua voce di bambina  
in quell'ombra soave;

in quell'ombra profonda  
che avvolge la figura  
tua sedicenne e pura,  
o falciatrice bionda.

Si udì sull'uscio un passo.  
Perché tremai con te?  
Fuggisti via. Perché?  
perché col capo basso?

Dunque... il nostro era stato  
un colloquio d'amore?  
Che cosa dunque il core  
ci aveva bisbigliato

furtivo, mentre noi  
ci dicevamo del grano,  
di Nora, del piovano,  
e dei tuoi bianchi buoi,

e caldi odori di fieno  
giungeano e di mentastro  
e già salia qualch'astro  
pel vespero sereno?

Ugo Ghiron.

## Ai Gambacorti

Delle adunanze di venerdì e di sabato daremo conto nel prossimo numero.

## Fra Parrucche e Gibus

La Santarellina... Goliardica al Verdi.

(SIMUN). — Le parti per lo spettacolo goliardico al Verdi sono state così distribuite: *Santarellina*, Giulia Smareglia; *Celestino*, S. Benvenuti; *Nancy*, Dino Masi; *Maggiore*, G. Errera; *Covina*, Guido Favati; *Giulietta*, Cesarino Romiti; *Silvia*, Marsili; *Lydia*, Maglia; *Impresario*, Dell'Omiodarme; *Marchesino Zorcola*, Guido Nay; *Madre superiora*, Carlo Pellizzi; *Suor Maria*, Guainai; *Guglielmo*, Sbragia; *Roberto*, Calderai; *Gustavo*, D'Andrea; *Macchinista*, Angelini; *Custode*, Barpi.

Le prove continuano con alacrità e il 23 avremo la prima rappresentazione.

**Al Rossi.** — Domani sera andrà in scena la compagnia *De Sanctis* col *Colonnello Bridau*. Si tratterà per un breve corso di rappresentazioni.

**Al Verdi.** — Per la stagione di quaresima sono stati scritturati: la soprano *Grisi*, la contralto *Alasia*, il tenore *Trentini*, il baritono *Grandini*, il basso *Baldi* e il maestro *Gualandri* direttore e concertatore.

## SPORT

**Echi di una vittoria sportiva.** (*Alfeo*) — Proprio di questi giorni la locale Società del « Palloncino » ha ricevuto dalla consorella « Balduccio Bruui » di Anghieri un'artistica medaglia d'oro con castone, assegnatale come primo premio nelle gare interregionali che colà si svolsero nell'anno sportivo ormai decorso. La squa-

dra pisana, forte e agguerrita e meritamente vittoriosa, era composta dei sigg. Cristiani Nello, Cristiani Renzo e Campani Arrigo. Alla fiorente società, che ha al suo passato tante e non indifferenti vittorie, e per essa al suo instancabile presidente prof. Alberto Niccolai, inviamo da queste colonne sentiti rallegramenti e fervidi auguri per le gare future.

## TIRO A SEGNO

Il tiro regolamentare comincerà il giorno 5 marzo col seguente orario: ore 8 del mattino: 5 marzo 1.<sup>a</sup> lezione, 12 marzo 2.<sup>a</sup> lez., 19 marzo 3.<sup>a</sup> - 4.<sup>a</sup> lez., 25 marzo 5.<sup>a</sup> - 6.<sup>a</sup> lez., 26 marzo 7.<sup>a</sup> - 8.<sup>a</sup> lez.

## Distilleria Ripafratta

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE DI "BRUXELLES" 1910 con Gran Premio e Medaglia d'Oro

## LA VITA ATTRAVERSO UN ALMANACCO

La vita diventa ogni giorno di più rapida ed intensa: il giorno ha acquistato poco a poco l'importanza dell'anno: l'ora del giorno.

Con questo moto *velocior* anche le forme letterarie tendono a diventar più sintetiche e riassuntive, al libro si oppone il giornale, alla enciclopedia mastodontica l'almanacco. Anzi, l'almanacco è la forma più moderna di sintesi che possa immaginarsi perchè racchiude in sé, quando è ben fatto, ogni forma della vita multiforme e varia della moderna società.

Diceva un illustre inglese che se un uomo dei tempi che verranno vorrà farsi un'idea esatta della vita inglese, dovrà esaminare una collezione del *Times*: Noi possiamo dire, pertanto, che se un nostro povero vorrà farsi una idea esatta della vita italiana ai nostri giorni, dovrà consultare un almanacco. E, dicendo, un almanacco, posso dire addirittura l'*Almanacco Italiano Bemporad* (1), non per fare della reclame ad una pubblicazione che la meriterebbe ma che non ne ha bisogno sicuramente; ma solo perchè dovendo servirvi di un esempio prendo il migliore, il più completo, onde dare un'idea chiara di questa forma di letteratura che incontra tanta fortuna e che va acquistando un numero sempre maggiore di simpatie e di pubblico.

Dunque, io volevo mostrare ai lettori come possa rispecchiarsi la vita in questi almanacchi o meglio, per servizio dell'esempio, in questo *Almanacco Italiano*, che è italiano non solo nel titolo, ma anche nei concetti, negli intendimenti, nel contenuto.

Dalle prime pagine si ha subito l'impronta letteraria della pubblicazione; si comincia infatti con una novella: « Storia di una coccarda » di Térésch, che è un commovente episodio del risorgimento, narrato con quell'arte semplice ed efficace che è propria della illustrazione poetica.

Ne potevano mancare le caricature, o meglio la storia politica narrata per mezzo delle caricature dei vari giornali umoristici. Non è la vita politica una perpetua e faceta caricatura? Così fa buon sangue il rivedere condensate e raggruppate insieme le più riuscite vignette dei vari giornali umoristici italiani ed il poter scorrere le vicende pubbliche del bel paese col riso sulle labbra e nel cuore!

E per la porta d'ingresso della allegria si entra negli argomenti seri: c'è il calendario universale, quel calendario che è un po' il vecchio papà di questi almanacchi, e poi ci sono le notizie astronomiche, con articolotti sulle comete, sul pianeta Marte, su tutta quella sovrana vita del firmamento, che quest'anno ci ha minacciato spesso il *subotage* e ci ha fatto passare vari momenti di viva preoccupazione.

Dal cielo si fa un capitombolo e si torna in terra e si va a cadere precisamente nel mare vischioso della statistica che ci sommerge in un ammasso enorme di notizie amministrative, diplomatiche, religiose. Eccoli dunque in piena sintesi. Non tutti i lettori sono uomini politici e bisognava quindi che questa parte dell'almanacco che riguarda il governo, il parlamento, la casa reale, fosse esposta chiaramente. Lo è, ed è anzi uno specchio limpidissimo della nostra vita collettiva, di Stato: cosa che oltre ad essere simpatica è anche benemerita, perchè dà modo ai molti, cui la politica non fa gola, di sapere brevemente e lucidamente come vada avanti il bel paese e chi lo guida, e chi lo frusta, e chi lo spinga. Ma i confini d'Italia sono stretti; ci vogliono notizie anche sul resto del mondo, ed è naturale che ci sieno anche i dati statistici sugli Stati di tutti e due gli emisferi, con le effigie più o meno belle, più o meno brutte dei vari re e presidenti di repubblica che onorano il mondo della loro esistenza.

Mi sembra che attraverso all'almanacco si veda già, distintamente, palpitar la vita che affaccenda la terra. Ma non siamo ancora a nulla: dopo aver esposte le cose generali l'almanacco ci intrattiene anche in cose particolari e di peculiare importanza, per dar rilievo agli argomenti di maggiore interesse. Così vediamo una breve cronaca dei principali avvenimenti nel campo teatrale. Poi le arti, ad una ad una, ci sfilano tutte innanzi; ecco la letteratura, l'arte plastica e dei colori, poi si avanzano la scienza, lo sport, il corriere femminile, e poi per completare, varietà interessanti come la navigazione aerea, guida di Catania,

il Benadir, un eccellente capitolo su Buenos Aires, interessanti primizie sulle prossime esposizioni di Torino e di Roma e mille altre cose.

Ho voluto parlare dettagliatamente di un almanacco ed accennare alle sue diverse parti per mostrar vero il mio asserto, cioè che la vita è in tali almanacchi fedelmente spezzata. Che vuol dir ciò? Vuol dire che per il sempre maggior accelerarsi della nostra esistenza sorgono ogni di nuove forme di sintesi che meritano di essere conosciute perchè sono anche fra le manifestazioni più utili e simpatiche della produzione libraria nazionale. E l'Almanacco Italiano Bemporad è certo fra queste la migliore e più largamente accolta dal pubblico italiano, il quale considera ormai tale opera, direi quasi come una istituzione nazionale e non può fare a meno di leggerla ogni anno!

O. P.  
(1) ALMANACCO ITALIANO ANNO XVI 1911 Ed. Bemporad & Figlio. - Firenze, (1000 pagine 1000 figure, ricchi doni semigratuiti a tutti gli acquirenti) L. 2. volume in brochure; legato in tela. Aggiungere Cont. 20 per la spedizione.

Fauggia, 6 febbraio 1911.

Spettabile Agenzia Generale  
della Compagnia d'Assicurazioni La Fondiaria PISA.

A nome della signora Maria Menicaghi vedova Neri mi faccio il dovere di ringraziare codesta onorevole Società per il modo puntuale e sollecito col quale effettuò il pagamento di L. 5000 assicurate con polizza N. 44927 sulla testa del sig. dott. Michele Neri da poco tempo defunto.

Dando facoltà di pubblicazione della presente, con perfetta osservanza mi professo devoto  
f. GIUSEPPE GAVARIL

N. B. - La Compagnia La Fondiaria è gestita in Pisa dal sig. BERRETTA e SBRANA che tengono ufficio in Via Garofani n. 2 p. p. ed oltre al Ramo Vita possono fornire assicurazioni contro gli incendi e contro gli infortuni a condizioni vantaggiosissime. Prospetti e schiarimenti vengono forniti gratis a richiesta.

## Su e giù per la Provincia.

**Bientina.** (15) [ELLE]. - Stenani è morto qua il dott. Angelo Gori medico chirurgo da oltre 25 anni di questo Comune. Fu un uomo benefico e sanitario distinto; e per quanto travagliato da non pochi dolori, conservò sempre l'animo sereno, non curante affatto di sé, e forse desideroso di trovare nella morte quella pace che la vita gli aveva sempre negato. La sua me è tutto per il paese di Bientina, dimostrato anche dalle solenni onoranze funebri, che, auspice il Municipio, gli sono state rese.

Al vecchio e caro amico l'estremo addio, ed alla famiglia di lui le espressioni del più sincero condoglio.

**Bagni di Casciana.** (16) [TIRO]. - I nostri agricoltori. - A completare il Consiglio direttivo della « Unione Agricoltori » sono stati eletti: Paolo Rossi presidente, Oreste Foschi vice-presidente, Gioacchino Orlandini segretario, Antonio Pantani consigliere, ed Arduino Romiti revisore dei conti.

**Cascina.** (16) [NERI]. - L'Operaia di Marciana. - Nelle elezioni parziali del Consiglio direttivo della Società Operaia di Marciana sono riusciti: Ettore Della Pace segretario, Stefano Conta provveditore, e Francesco Natale Marini, Ranieri Giari, Arturo Gelli, Giovanni Cecitelli, Ferdinando Masoni, Luigi Salvini e Nello Vannozzi consiglieri.

**Cecina.** (17) [BILIA]. - Al tiro a segno. - Con numeroso concorso di soci hanno avuto luogo domenica le elezioni per la presidenza della Società di tiro a segno e sono stati eletti: cav. dott. Biagio Cecchi (nona rielezione) con 155 voti su 156 votanti, e Giuseppe Morando (147) Alfredo Folchi (146) Daulto Tesserà (145) ed Ezio Chiavacci (144).

**Pontedera.** (17) [NARCISO]. - Conferenze alla P. A. - Nel marzo, a cura ed a beneficio della Compagnia di P. A. saranno tenute delle conferenze. Era i conferenzieri si dice che figurano gli onorevoli Cabrinii, Murri e Viazzi, ed il prof. Innocenzo Cappa.

**Nei nostri Comuni.**

**Bagni San Giuliano.** - Il segretario, a quanto si dice, ha presentato le dimissioni e sarebbero state accettate: il Sindaco ha promesso un'altra volta le dimissioni; la Giunta è discorda ed il Consiglio, tormentato da varie correnti, non corrisponde più all'aspettativa del corpo elettorale.

Il Commissario regio è alle porte.

Ma si badi: se si daranno le dimissioni si porterà avanti la causa delle ostilità da parte della Prefettura; ma la ragione vera di questo rifiuto sarà tutta invece nelle risultanze della inchiesta contro la quale invano si cerca di sollevare qualche debole contestazione.

**Un Comune a rotoli.**

**Vecchiano.** Martedì doveva tenersi adunanza; ed era importante perchè doveva discutersi il bilancio preventivo (siamo vicini a Marzo!); ma il Sindaco fu trattenuto fuori per una causa.

La Opposizione ne approfittò subito ed in un ordine del giorno riassunse il suo giudizio di deplorazione e di sfiducia e sottoscrisse le dimissioni.

Firmarono le dimissioni i consiglieri prof. Caselli, Giannelli, Del Zoppo, Simi, Pardini, dott. Magagna, Parodi-Molletta, Luperini Oreste, Bigi, Luperini Giovanni, Marangoli. A questi si aggiunsero altri come il cav. Cempivi già dimissionario dalla Giunta.

L'Amministrazione da 20 consiglieri è così ridotta a 5 o 6 volentieri. Ha bisogno del medico!

## Fallimenti e dissesti al Tribunale di Pisa.

**Giorgi Cesira** (manifatture) Pisa. Fallimento. Passivo L. 18437,63 - Attivo L. 4219,00. Curatore sig. rag. Salomone Baquis. 1. adunanza 15 febbraio 1911. 30 giorni per la presentazione dei titoli. Chiusura verifica 15 marzo 1911.

**Petrucchi Cosimo** (commercianti in marmi) Pisa. Piccolo fallimento a sua istanza. Convocazione creditori avanti il Pretore di Pisa. Attivo L. 250 - Passivo L. 3756. Commissario Giudiziale sig. Fascetti Egidio Arbace di Pisa.

**Ditta Fabiani Primo e Nassi Isola** in proprio e n. n. (manifatture) Pontedera. Curatore sig. rag. Belli Liberale di Pontedera: 25 febbraio 1911. 1. adunanza. 30 giorni per la presentazione dei titoli, chiusura verifica 22 marzo 1911.

**Ditta fratelli Cavallini** (fabbrica e commercio di mobili) Cascina. Curatore sig. rag. Vittorio Cioni di Pisa. 25 febbraio 1911. 1. adunanza. 30 giorni per la presentazione dei titoli. Chiusura verifica 22 marzo 1911.

**Salvestroni Emerenziano** (orificeria) Pisa. Fallimento. Curatore sig. rag. Pietro Mirandoli. 28 febbraio 1911. 1. adunanza. 30 giorni per la presentazione dei titoli. 23 marzo 1911 chiusura verifica.

**Sivieri Alfredo** (commercianti) Montecosoli. Piccolo fallimento. Convocazione creditori avanti il Pretore di Pontedera. Commissario Giudiziale sig. rag. Conti Italo di Pontedera.

**Gadducci Carlo** (commestibili) Pisa. Piccolo fallimento a sua istanza. Convocazione creditori avanti il Pretore di Pisa. Commissario giudiziale sig. avv. Guido Papeschi di Pisa. Attivo L. 678,80 - Passivo L. 4667,76.

## Giudici, Giudizi e Giudicati

**La causa prof. Queirolo - prof. Pozzolini.** - In seguito alla grave disgrazia che ha colpito uno degli avvocati difensori dell'avv. prof. Pozzolini (l'on. deputato prof. Fera ha perduto la madre adorata) la causa promossa dall'on. prof. Queirolo contro il prof. Pozzolini, che doveva discutersi il 17 Gennaio, che fu rinviata al 14 Febbraio, è stata ancora rinviata a nuovo ruolo.

**Il pretore.** - L'avv. Enrico Parisi, per essere stato destinato a quella di San Remo, lascerà la nostra Pretura. È un funzionario intelligente e cortese di cui dobbiamo con rincrescimento salutare la partenza.

**I contravventori di Marina.** - Giovedì si trattò alla Pretura la causa contro i proprietari di bagnetti, chiostri e chalets di Marina, chiamati a rispondere di contravvenzione al regolamento di igiene sulle abitazioni, per avere adibiti i loro rispettivi chiostri e capanne ad uso di alloggio senza avere osservato le prescrizioni igieniche e senza avere richiesto la autorizzazione. Furono difesi dagli avvocati Cerrai, Cini, Remaggi, Pozzolini e Valle, e tutti assolti per insistenza di reato.

## STATO CIVILE

dal 11 al 17 Febbraio 1911.

NASCITE.

Maschi 18 - Femmine 20 - Nati morti 3.

MATRIMONI

Carrani Ezio con Vanni Ida cel. - Baracchini Gino con Corucci Eva cel. - Burchi Augusto con Di Succo Argia cel. - Ambruschi Romanello con Rugliani Rosa cel. - Giordani Primo con Giuliani Daria cel. - Rossi Atto con Bientinesi Olga cel. - Croci Angelo cel. con Scarpellini Colombina ved. - Baldacci Egidio con Puccini Giovanna cel. - Bertini Guido con Andolfi Iole cel. - Fichi Odoardo con Boschi Sestilia cel.

MORTI.

Grasselli Pilade 11 - Lotti Egidio coniug. 83 - Gori Zaira ved. Bacci 71 - Tognetti Valente coniug. 76 - Barbini Emilia ne Baccetti 57 - Tosi Francesco coniug. 52 - Innocenti Giuseppe ved. Cardelli 86 - Martini Giorgio coniug. 73 - Bastianini Ugo ved. 63 - Ghezzi Carlo ved. 79 - Merlini Natalina nub. 19 - Giusti Giulio cel. 37 - Lazzretti Luisa coniug. 60 - Buari Flaminio ved. 75 - Fiaschi Ida nub. 18 - Gherardi Remigio cel. 68 - Acciai Oreste coniug. 68 - Matteucci Aldobrandino v. d. 74 - Davini Amelia coniug. 30 - Taddei Emilio coniug. 65 - Vestri Eva nub. 72 - Formichi Giuseppe coniug. 79 - Luperini Petronilla Monaca 80 - Pardini Antonio ved. 83 - Caprilli Amelinda ved. Pellegrini 79 - Ceccherini Amabilia ved. Magnai 83 - Vivaldi Tesesa ne Fontani 63 - Di Riccio Carlotta ne Franconi 51 - Ghezzi Rosa ved. Ceccarelli 50.

Sotto i cinque anni: maschi 7, femmine 2.

## Primario Istituto di Stomatologia

FIRENZE

Via dei Vecchietti, 2 - Telefono 26-56

## Dott. PIETRO FONTANA

Diplomato alla Scuola Dentaria di Ginevra

Garantisce il risultato d'ogni sua operazione.

Estrazione senza dolore di qualsiasi dente o radice

Guarigione ed otturazione di qualsiasi dente in 2-3 sedute

INNESTO DIRETTO ED IMMEDIATO

DI DENTI NELLE GENGIVE

APPARECCHI SENZA PALATO PERFETTI

(Bridge Work).

Filologo Tedesco

diplomato professore di lingue moderne, trattenendosi a Pisa estate, darebbe nelle ore libere lezioni di tedesco e di francese. - Rivolgersi alla libreria ENRICO SPORRRI, Lung'Arno Regio, 9.

## Malattie Veneree e della Pelle

### Dott. Prof. Amilcare Panella

Docente nella R. Università di Pisa  
già alla Clinica Dermosifilopatica di Bologna  
PISA - Via Torelli 14, p. p. - PISA  
dalle 14 alle 16 - eccetto la domenica.

## Ditta A. Morgantini & V. Zanni

Lung'Arno Regio, 7 - Accanto al Salon Napoli

Ricco assortimento di Materiale Elettrico. - Impianti per luce, Campanelli, Telefoni, Parafumini e Motori, Prezzi modesti. - Riparazioni in genere.

Deposito di Carboni per Lampade a Arco. - Conduttori Elettrici. - Eleganti Lampadari tiges ecc. - Vetrie. - Lampade a filamento metallico, economia 75%, consumo 1 Watt. per Cand.

## EMERENZIANO SALVESTRONI

Giocelliere e Orofice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omèga ecc. ecc.)

### Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna

e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. - Tutti i giorni dalle 11.30

alle 12.30. - PISA, S. Agostino, n. 21.

## Nuove Terme di Montecatini

Acque di prodigiosa efficacia per tutti i disturbi della digestione e le alterazioni del ricambio materiale. - Preferire le Acque od i Sali delle Tamerici. - Diffidare delle contraffazioni di nomi e di etichette. - Onorificenze: Gran Prix S. Louis 1904. - Gran Prix Liegi 1905. - Gran Prix Milano 1906.

## A Piè del Ponte

Onoranze al Prof. Senatore A. PACINOTTI.

I laureati in Agraria residenti in Genova, hanno preso l'iniziativa di offrire all'illustre senatore prof. Antonio Pacinotti una medaglia d'oro in occasione del 50.° anniversario della scoperta dell'« Anello ».

Coloro che studiarono Scienze Agrarie presso la R. Università di Pisa e che ebbero il Pacinotti insegnante di meccanica agraria, sono pregati di mandare le loro adesioni ed obblazioni all'ing. dott. F. G. Paradisi Dei Carozzo via Innocenzo Frugoni - Genova

**Alla Direzione della Real Casa.** - Il comm. Vittorio Boas, direttore degli uffici della Real Casa in Pisa, è stato trasferito alla direzione di Torino.

Ad occupare il posto verrà qui il cav. Ponsi, capo-sezione negli uffici nella Real Casa a Roma.

Il cav. Bruni di Roma verrà a sostituire il cav. Enrico Buisson capo-sezione negli uffici di Pisa, trasferito a quelli di Roma.

**Ed il mercato delle bestie?** - A questa Amministrazione comunale che si propone e si affatica ogni giorno di risolvere le varie questioni che più interessano il pubblico, e specialmente quelle dimenticate, ritardate e abbandonate, a nome di molti cittadini facciamo premura perchè voglia impiantare presso i nuovi macelli, e nel terreno che fu già a tale scopo acquistato e pagato, il mercato boario che doveva essere istituito da tanto tempo per il maggiore sviluppo di sì importante commercio e per ragioni di decoro e d'igiene.

**Lavoratori del libro.** - La Commissione della Sezione pisana della Federazione fra i lavoratori del libro è stata così costituita: presidente Gaetano Gagliardi, vice-presidente Tito Talli, 1. segretario Emilio Pasquini, 2. segretario Ettore Simoni, cassiere Pietro Benvenuti, 1. esattore generale Nello Ercolani, 2. esattore generale Giovanni Giardini, e commissari di controllo Eugenio Cardosi ed Ugo Rindi.

**Associazione per la Donna.** - (B. E. C.) - Il rendiconto della adunanza dell'Associazione « Per la Donna » aveva un lapsus calami che è importante riparare.

L'Associazione « Per la Donna » ha costituito, è vero, un Patronato ed istituito nel Patronato una Commissione per la iscrizione delle domestiche, ma non già alla Cassa Pensioni di Torino, bensì alla Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.

La distinzione è importante e occorre notarla.

E possiamo così aggiungere anche il nome dell'egregio impiegato postale ai Risparmi: sig. Ezio Cellai.

Egli è gravato da tutto il lavoro straordinario della Cassa Nazionale di Previdenza e lo disimpegna, come dice il rendiconto, con zelo gentile e abnegazione lodevole.

Coll'importanza che va acquistando l'istituto della Cassa Nazionale di Previdenza che il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, dichiarava recentemente « poggiare su basi granitiche », le

iscrizioni di operai, agricoltori, domestiche e quanti sono braccianti, si estendono continuamente e forse occorrerà in breve un servizio postale apposito.

**I vincitori del VII Concorso Zootechnico.** - Nell'ultima riunione del Comitato Agrario fu fatta la distribuzione dei premi ai vincitori del VII Concorso Zootechnico di animali bovini e cavallini, tenutosi a cura del Comitato il 31 Maggio u. s.

Alla riunione intervennero tutte le autorità: parlarono il presidente comm. prof. Caruso ed il vice-presidente cav. prof. Fogliata che fece un'ampia relazione della Mostra e propose un voto di plauso al Governo per il disegno di legge sui provvedimenti a tutela ed incremento della industria Zootechnica nazionale ed un altro voto di plauso speciale al Ministro on. Raineri perchè il disegno voglia sostenere dinanzi al Parlamento col maggiore zelo.

Il voto fu riassunto in un telegramma che fu spedito al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio on. Raineri che subito rispose ringraziando e dicendosi orgoglioso dell'estimazione e del consenso di un corpo così autorevole come il nostro Comitato.

Il prof. Caruso ringraziò quindi il prof. Fogliata per la sua bellissima relazione ed i rappresentanti delle autorità per il loro intervento; e terminò con un plauso agli allevatori premiati e coll'augurio che nei futuri concorsi si abbiano a verificare ancora maggiori progressi.

Si distribuirono i premi e cioè: 54 medaglie (6 d'oro, 9 d'argento dorato, 17 d'argento e 22 di bronzo); L. 1290 oltre le 1200 inviate direttamente dal Ministero della Guerra, e 131 diplomi.

**Il Cav. Prof. Lando Landi,** docente parrigiano della R. Università, medico primario del R.R. Spedali, avendo ripreso stabilmente dimora in Pisa, Via del Risorgimento n. 7, ha ivi traslocato il suo gabinetto di Consultazioni. - Telefono: 2-55.

**Un Istituto agrario.** - L'Istituto agrario Cavalcanti di Castelletti-Signa, fondato nel 1859 ed ora diretto da quella perla di gentiluomo che è il marchese Mannelli-Ricciardi che ne ha pure la proprietà, si trasferisce in altro luogo, a poca distanza da Castelletti, sempre in Comune di Signa.

La nuova residenza è amena, salubre, di igienica disposizione; e l'indirizzo della scuola che è quello di dare impulso alla educazione ed alla cultura nazionale, rimane invariato: sempre intento cioè a formare degli agricoltori intelligenti e pratici nella direzione di aziende rurali.

La reputazione dell'Istituto è tale che non ha bisogno di essere illustrata: dei suoi meriti fanno fede i numerosi allievi che sono alla testa delle più importanti fattorie.

Ora il direttore proprietario marchese Mannelli-Ricciardi gli darà più largo sviluppo.

**Scuola festiva per le figlie del Popolo.** - Oggi conferenza del cav. cap. Mungioni su argomento di grande attualità. I soci sono invitati.

**Cospicui lasciti.** - Il cav. Aldobrandino Matteucci ha fatto i seguenti lasciti: L. 50 mila all'Ospizio di Mendicizia e L. 20 mila all'Orfanotrofio Maschile.

Altre 30 mila lire sono state lasciate alla Società Operaia di S. Ermo, a parenti lontani, a dipendenti ed a serviti.

Nel nuovo **Negozi di Pianta e Fiori** in Via Vittorio Emanuele 22, terreno, trovansi grande assortimento di piante fruttifere innestate dalla rinomata Ditta PETRI di Lucca, garantite per la loro ottima qualità e a prezzi miti.

**Pia Casa di Misericordia.** - L'undici del mese corr. si radunò il Magistrato della Pia Casa di Misericordia, presieduto dal comm. Alberto Giuli.

Fu conferita una dote di cittadinanza a Sangugnì Giuseppina di Bagni S. Giuliano, perchè nella quella già assegnata a Magagnini Siria di Calci.

Vennero confermati per le assegnazioni dotali del 1911 i Commissari cav. Pilade Chiarini ed Eugenio Sbrana per la città, ed Egidio Beltrami per la campagna.

Fu rinviata ad altra adunanza la nomina del Provveditore del Collegio Puteano e della Pia Casa e furono trattati altri affari che erano all'ordine del giorno.

**I funerali del cav. Matteucci.** - Riuscirono solenni, e vi presero parte autorità, rappresentanze, commercianti ed amici in gran numero. Salutarono la salma con nobili parole il rappresentante del Comune assessore avv. Franceschi, il rappresentante dell'Unione dei Commercianti Industriali sig. Gaetano Pelosini vice-presidente e il cav. prof. Alfredo Della Pura che con questo discorso ricordò il caro amico perduto:

« Anche questa nobile esistenza si è spenta. Meglio che in un breve cenno necrologico, si direbbe di Lui con una vera e propria storia della sua vita storia che sarebbe esempio salutare per i giovani, incitamento e conforto per tutti coloro che, lavorando con indefessa costanza con intatta fede, concorrono al miglioramento di se stessi e d'altri.

Il Matteucci infatti si elevò da modesti principii (e ciò gli è di grande onore) a una condizione agia-

tissima e la conseguì confortato da un senso pratico, squisitissimo, della vita, non disgiunto però mai dalla più pura impeccabilità della coscienza e da una radicissima nell'anima sua, religione del vero. Parve per ciò appunto uomo d'altri tempi e forse non fu da qualcuno sempre ben compreso. Ma chi ebbe (come me) la fortuna di conoscerlo intimamente, chi lo vide sereno e sicuro ascendere, *trionfatore*, su per l'erta del dovere e del lavoro, e ne sentì la parola saggia, misurata, opportuna, talora anche arguta, chi ne conobbe i modi semplicissimi, la vita austera, e provò quanto egli fosse provvido e tenero padre di famiglia ed amico utile sincero, e quanto umano e cortese con i dipendenti, non poté che ammirare ed amare un uomo siffatto.

Ed ora che sparisce per sempre ai nostri occhi la sua vite serena forma sensibile, vogliamo augurarci (anche come conforto all'animo dei congiunti e dei figliuoli concordemente amatissimi) che la memoria di Lui sopravviva benedetta tra i buoni (grazie al cielo son molti ancora!) e che il suo esempio sia fruttuoso di nobili ed utili azioni, di intemerati costumi, fino ai più tardi nipoti!

**Una Lega di Vetrai.** — Fra gli addetti alla nuova Vetreria a lastre del cav. Antonio Altini è stata costituita una Lega che comprende tutto il personale dello Stabilimento e che ha aderito alla Federazione Italiana e che ha stabilito la sua sede nella via Vittorio Emanuele 50 presso il Circolo di Cultura.

**Croce Rossa.** — La riunione che doveva aver luogo Mercoledì scorso, si terrà Domenica ventura 26 corr. per il resoconto morale ed economico del 1910; per la relazione ed approvazione del consuntivo 1910; per la elezione di due consiglieri e di tre consiglieri, e per la nomina dei revisori dei conti per l'anno 1911.

**Alla "Unione dei Partiti Costituzionali"...** — L'assemblea prese atto nell'adunanza di domenica del consuntivo 1910 e del preventivo 1911 presentati dal Consiglio direttivo della Unione e che dovevano essere esaminati da una commissione composta dei soci prof. Arturo Bartolomei, ing. Annibale Messerini, dott. Gino Lorenzi, prof. Alfredo Masoni ed Umberto Moschini.

L'assemblea quindi, su proposta del comm. avv. Amerigo Lecci, proclamò presidente onorario dell'Associazione l'illustre prof. senatore Alessandro D'Ancona che diè lustro col suo nome all'Unione ed al partito.

**La lotta contro la pellagra.** — Il nostro concittadino cav. Diomede Chini, ispettore pelagologico a Venezia, non riposa un momento dall'assidua ed efficace lotta contro la pellagra.

Anche in questa settimana dobbiamo registrare un suo importante articolo, di un sapore scientifico e tecnico veramente pregevole, nel quale valorosamente sostiene la « essicazione artificiale del mais come mezzo profilattico »; e dai giornali, dalla cattedra, dalle conferenze e dai comizi egli agita con la fede di un apostolo la sua propaganda preziosa e debella il triste ed insidioso nemico dei poveri lavoratori.

il Mattaccio.

## Cronachetta Agraria

**Il frumento calcinato.** — Mentre l'acquazione rapido e breve è la delizia dei polli che tosto, cessato il furore della pioggia si lanciano alla preda di mille insetti il clima persistentemente umido e la stagione eccessivamente piovosa sono causa di gravi danni



**SALA DI PATTINAGGIO.** — Piazza S. Felice, 6. — Ingresso ai Pattinatori: dalle ore 8 alle 12 e dalle 12,30 alle 16 tutti i giorni. — Per schiarimenti rivolgersi al Negozio G. CHIPELLINI. — Presso la Sala, vendita e noleggio di Pattini.

## ULIVETO (Pisa)

Fenti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcico, sodica, litica.

**Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, maletta del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc.** — Batteriologicamente pura. — Bottiglie e tappi sterilizzati.

**SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO**  
Bagni Termali e Freddi

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Felelli, Grocco, M. ragliano, Marchifava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via S. Cecilia, 10.

alla salute, specialmente dei polli novelli, di quelli cioè che non hanno ancora formato lo scheletro, l'ossatura completa, specialmente dove per la distribuzione della bassa-corte i pulcini sono costretti a soggiornare continuamente in un terreno reso acquitrinoso. L'artrite articolare e varie forme differiche sono le principali affezioni provocate da tale ambiente. Senza indicare i trattamenti specifici per le varie affezioni cui possono essere colpiti i volatili, crediamo opportuno indicare un rimedio semplice, poco costoso, alla portata di tutti e preventivo e curativo ad un tempo della corizza, dell'artrite e delle più comuni forme differiche, favorite nel loro sviluppo dall'ambiente e dal clima persistentemente umido. È soprattutto nella forma boccale ed intestinale che questo rimedio semplice ed economico compie prodigi.

Questo trattamento consiste nel somministrare ai volatili del frumento calcinato. Si prepara a parte in un mastello con latte di calce a mezza densità, sciogliendo un po' di calce viva nell'acqua e filtrando attraverso un fine setaccio per fermare le impurità.

Con una scopa o meglio con una comune pompetta irroratrice, si irrorerà con quest'acqua di calce il cumulo del frumento destinato al pollame; si rimescola colla pala a varie riprese e si distende per farlo asciugare. Questo frumento si somministra tre volte la settimana in piccola quantità (per mezza razione dell'ordinaria pastura).

L'uso del frumento calcinato è raccomandabile in ogni stagione; anche nel periodo della muta e durante i forti calori, quando i volatili da corte si trovano alquanto indeboliti e più esposti a contrarre affezioni anche di natura epidemica. Contro questo germe la calce costituisce il miglior rimedio.

**Sulla misurazione dei cereali a volume.** Chi vende a peso i cereali è sicuro del fatto suo; poichè la bilancia mai non falla e dà sempre il peso giusto. Altra cosa si è invece la vendita a misura, nella quale nell'ettolitro entra più o meno di granella, a seconda che queste si versino con una pala piccola o grande, che si scuote il pavimento del solaio, che si smuove la misura, ecc.; perchè in tutti questi casi i granelli si *intassano* meglio nel recipiente e in una data misura ne entrano di più.

La misurazione a volume deve quindi succedere senza *abusatura artificiosa*, che aumenti artificialmente la quantità della granella che può stare nella misura stessa. La ragione dell'uso delle colmiere, ecc., afferma il prof. C. Hugues, risiede sulla incertezza che va congiunta in queste misure a volume, alle quali però e giustamente si va man mano a sostituire la pesatura. X.

## Ditta Fratelli ANTONINI - Pisa

Casa fondata nel 1880

**Stabilimento a Vapore per le industrie laterizie e delle mattonelle in cemento.**

Tegole alla marsigliese. — Volterrane tubolari (tipo marsigliese) per volte piane, mattoni forati, tavole forate, tavoloni da soffitto ecc. ecc.

**Mattonelle semplici e ad intarsio in svariate tinte moderne. - Cementi di Casale Monferrato**

Filiale in **Bagni San Giuliano** con forni a fuoco continuo per produzione calce idraulica e bianca e cave di pietra da taglio.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

## Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via S. Giuseppe, 15 - PISA

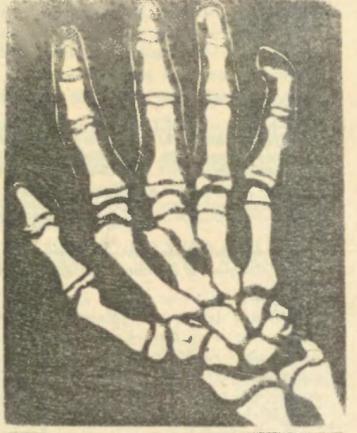
Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

**Cura elettrica** delle nevralgie, sciatiche, paralisi — della nevralgia in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

**Cura elettrica speciale indolora** delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazioni.

**Cura elettrica indolora** per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

**Cura elettrica ed alta frequenza** per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

## Coloniali - Ingrosso e dettaglio GIOVANNI BAZZELL & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

Perfezionata torrefazione igienica del caffè.

Concessionari della Spett. Società generale per il commercio del **Carburo di Calcio**.

**Benzina di Germania.**

"Oleobetz" lubrificante, per Automobili e Motociclette.

## VICASCIO

Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO. La migliore delle acque da tavola.

Gazzosa naturale, bicarbonato-sodica.

## Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA - Borgo Largo, 24 - 26 - PISA

**GRANDI MAGAZZINI**

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per arredamenti a nole.

Articoli ANDANTI e di LUSO.

Alfredo Rombolini Negozio di mercerie - PIAZZA GARIBOLDI - PISA.

Articoli di novità, per signore, delle fabbriche più riputate, nazionali ed estere. — Guanti di Berlino, Trine, Passamanerie, Rasi e Sete

**EZIO PUCCI**

Fabbricante di Pesì e Misure

Vendita di MISURE di VETRO - Bollate

**SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico**

PISA - Presso la Torre del Campano - PISA

Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907.

Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

**Gabinetti Dentistici PISA-LUCCA**

Dott. Natale Antonini

Allievo delle Cliniche dentarie di Ginevra e di Parigi

**SPECIALISTA**

delle Malattie della Bocca e dei Denti

**CONSULTAZIONI**

Lucca Piazza della Magione, 2, p. p. LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ

dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Pisa Via Vittorio Emanuele, 33, p. p. MARTEDÌ, e SABATO dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**LATTERIA PARDELLI**

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(Presso la Villa Pardelli).

Telefono 328

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto,

Petri e Lori, Via Fibonacci.

## Concimi Chimici

Tra i diversi concimi fosforati sono senza dubbio preferibili i *perfosfati* e, tra questi, preferibilissimi i *perfosfati d'ossa*, perchè, oltre a contenere l'azoto, sono ricchi di un'anidride fosforica estremamente attiva.

Però chi è buon agricoltore e desidera vedere una rigogliosa vegetazione e fare ottimi raccolti nei campi, nei prati, negli orti e nei giardini deve ricorrere alla fabbrica di concimi chimici della ditta Giuseppe Micheletti e Giusti, in S. Martino a Ulignano (Via delle Prate), con deposito in Pisa, vicolo S. Paolo all'Orto, 4.

Là si trovano dei veri *perfosfati d'ossa* fabbricati coi sistemi più perfezionati, in modo da corrispondere pienamente — come ne fa fede la rimanenza che hanno ormai acquistata — alle legittime esigenze di coloro che vogliono una razionale concimazione dei terreni.

I tipi che la Ditta Giuseppe Micheletti e Giusti produce sono i seguenti: *Perfosfato d'ossa azotato*, qualità speciale, L. 14.00 il q. — *Idem*, anidride 16-18% azoto 1.50% L. 10.75 il q. — *Idem*, anidride 16-18% azoto 1% L. 10.00 il q. — *Tipo speciale per le prate*, L. 8.00 il q.

Sarà fatto il rimborso proporzionale qualora venisse riscontrata, dall'analisi chimica, deficienza del titolo indicato per i concimi. La esuberanza dell'anidride compenserà la carenza dell'azoto e viceversa.

## PASTICCERIA E PANETTERIA

Angiolo Bigazzi

PISA, Via V. Emanuele, 4 - Telefono 3.70

Panforte di Siena delle premiate ditte Saporì e Parenti. — Ricciarelli — Cavallucci. — Torrione di Cremona. — Torrione di propria fabbricazione, al Pistacchio, alla Nocciola e Cioccolato.

**Panforte Margherita**

Marrons Glacés. — Plum Cake. — Torte alla Mantovana.

Gateaux Fantasia.

**Panettone alla Milanese**

Vini Spumanti. — Champagne.

Grande assortimento di articoli per regali e bomboniere finissime. — Si prendono commissioni per spedizioni in Panforti Decorati.

## Società Telefoni Italia Centrale

ISPETTORATO DI PISA

Lung' Arno Regio, 4 - Via Rignattieri, 6

Studio Tecnico Industriale per impianti elettrici - Luce - Telefoni - Campanelli

- Parafulmini - Impianti completi di ventilazione per pastifici - Aspiratori - Ventilatori - Motori - Forniture complete - Deposito materiali - Vendita al dettaglio - Manutenzione impianti.

Telefono N. 84

## Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vesicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla occia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1911